Il mondiale dei mosca risolto alla 10ª ripresa per k.o.

GANCIO DESTRO DI GONZALES: CROLLANO I SOGNI DI UDELLA

Coraggiosa prova del sardo - Più volte in difficoltà il campione, che ha sorpreso l'italiano in una azione d'attacco

Nostro servizio

LIGNANO SABBIADORO, 20.

Il campionato del mondo «estivo» dei pesi mosca (versione W.B.C.) si è chiuso rispettando il pronostico. Ha vinto Betulio Gonzales, il venezuelano, più esperto, sette volte, con questa, impegnato in incontri mondiali. Udella è crollato alla decima ripresa colpito da un preciso e corto gancio destro di Gonzales, si è rialzato ma ormai le sorti del match erano decise. Peccato, perché fino ad allora il piccolo sardo aveva dimostrato di essere meno sprovveduto di quanto la sua carriera lasciasse prevedere. Ha combattuto con coraggio, tenendo sempre in pugno il match, cogliendo anche risultati apprezzabili, facendo soffrire più di una volta il titolato avversario, costretto qualche volta a rimediare con le astuzie derivate dalla sua lunga milizia pugilistica.

Il sogno mondiale di Udella era dunque meno azzardato di quanto si temesse. Gonzales ha solo confermato la sua fama di picchiatore (19 vittorie prima del limite su 38 vittorie a 44 incontri). Ma ecco la cronaca del match.

Molta gente intorno al ring allestito nello stadio Darsena. C'è anche Benvenuti che non si esime dalla consueta passerella. Il piccolo Udella non delude nessuno, dando subito al match la impronta del suo coraggio e della sua combattività. Se la prima ripresa trascorre liscia e tranquilla, con i due pugili al centro del quadrato a studiarsi, la seconda vede il piccolo sardo farsi sotto con una boxe che non è quella dilettantistica come invece lascerebbe intendere il suo modesto record (diciotto incontri soltanto tra i professionisti sulla distanza delle otto riprese).

Col passare dei minuti l'azione di Udella si fa comunque più redditizia. Gonzales prima sanguina dal naso, poi da una arcata sopracciliare. La terza e la quarta ripresa corrono sul filo dell'equilibrio. Udella continua a battersi con coraggio, con risultati via via più apprezzabili, riuscendo a superare anche agevolmente l'handicap della statura (inferiore di sette centimetri).

Gonzales vale di più sul piano del mestiere ovviamente. Pare anche più sciolto nei movimenti, ma sta di fatto che non riesce a scuotere l'avversario e tanto meno a fermarne l'azione. Anzi è spesso costretto a ricorrere ai «trucchetti» per salvarsi, anche se sempre nei limiti della correttezza e l'arbitro americano Jay Edson, di Foreman-Roman, non è intervenuto che un paio di volte. Udella non sente neppure il peso della distanza. Nella sesta ripresa tirano tutti e due il fiato. Ma nelle due successive il sardo è pronto a riportarsi sotto, a ridurre le distanze e mettere a segno combinazioni che Gonzales mostra chiaramente di «sentire».

La stanchezza affiora e a questo punto sembra debba emergere la maggior esperienza del venezuelano. E si arriva alla decima ripresa. Udella è in vantaggio di punti. Gonzales cerca il colpo a sorpresa, e ci riesce a due minuti dall'inizio del decimo round: un gancio destro velocissimo coglie Udella sbilanciato in avanti. Il sardo crolla al tappeto. Si rialza, l'arbitro conta e lo lascia riprendere. Ma chiaramente le forze del pugile italiano se ne sono andate. Le gambe sono legnose e Gonzales è invece pronto a proiettarsi sull'avversario. Udella crolla ancora, si rialza, alza i pugni a coprire il volto. Ma Gonzales gli è ancora addosso. Per il sardo non resta che rifugiarsi nell'angolo. Per Gonzales il verdetto dice vittoria per K.O. alla decima ripresa. Con l'aggiunta di una borsa di una cinquantina di milioni. Per Udella un milione e l'amarezza di un'occasione sfumata e gli applausi, meritati, del pubblico.

j. v.

LIGNANO SABBIADORO — Gonzales (a destra) ha scoccato il gancio che decreterà la fine di Udella (Telefoto)

Il Tour de France si conclude oggi

Merckx primo a Orleans è battuto nella «crono»

Nella prima semitappa il campione belga è fuggito a 10 km. dall'arrivo e ha guadagnato 1'25" sul plotone regolato in volata da Sercu - Nella seconda il connazionale Pollentier gli ha rifilato 9"

Dal nostro inviato

ORLEANS, 20

Eddy Merckx preme il grilletto nella prima gara in linea con una sparata delle sue, ma smentisce perdendo la «cronometro» ad opera del connazionale Michel Pollentier, un ragazzo che ha dei numeri e l'età (23 primavere) dalla sua. Nella «crono», Poulidor lascia Lopez Carril a 2'17" e stasera Raymond è secondo nel foglio giallo, secondo d'un soffio, ma potete immaginare gli evviva, la festa del pubblico per l'anziano campione di Francia. E' andato bene, si è salvato con onore Panizza il quale temeva di retrocedere in classifica e al contrario l'italiano ha realizzato un tempo migliore dello spagnolo Aja.

Eddy Merckx è pronto per le accoglienze di Parigi. Domani, da Orleans alla capitale di Francia, l'ultima prova che sarà una breve e veloce galoppata in pianura di 146 chilometri, veloce perché tutti avranno voglia di sbrigarsi in fretta e di tornare a casa, la vecchia cipale tributerà i dovuti onori all'uomo che entrerà nella leggenda del Tour per la quinta volta, giusto come Anquetil. Naturalmente dopo tre competizioni a tappe consecutive, Edoardo ha un po' la nausea della bicicletta, e ciò è normale.

Il dottor Angelo Cavalli medico sportivo della Molteni, in una chiacchierata col sottoscritto ha osservato: «Nausea della bici per modo di dire. Il Merckx del Tour è più forte del Merckx del Giro d'Italia...».

Il solito atleta di ferro, insomma.

«Di ferro non c'è nessuno, e comunque se durante la sua carriera Eddy avesse pedalato alla maniera di Anquetil, ragionevolmente, risparmiandosi, voglio dire, a quarant'anni poteva essere ancora vincitore».

Ma non sarebbe stato Merckx.

«Esatto. Una questione di temperamento, di carattere. Se per esempio il gregario Bruyere fosse della stessa tempra del suo capitano, avrebbe vinto fior di corse, potrebbe considerarsi un campione. I numeri del pedalatore di vaglia li possiede».

Il tour ha compiuto l'ultimo trasferimento (250 chilometri, un'altra alzataccia) e ha lasciato Vouvray sotto una pioggerella insistente, nel grigiore di un paesaggio autunnale.

Da Vouvray non è partito Guimard (giudicato «positivo» al controllo antidoping e fermatosi a Nantes, città natale dove un tempo faceva il postino) anche se la comunicazione non era ancora ufficiale.

La strada da Vouvray a Orleans era larga e liscia, a turno s'affacciavano Riotte e Menendez, Sibille, Janssens e Pasarrodona (30" e stop), Mollet, Ovion Tierlinck e Labourdette, Agostinho, Den Hertog, Catieau, Vam Impe e De Meyer, e attenzione perché nelle vicinanze del cartello che indica gli ultimi dieci chilometri se ne va Merckx.

Un allungo, cinquanta, cento metri di vantaggio e Merckx è solo. Merckx entra sul circuito di Orleans con 50" e vince a mani alzate con 1'25" sul plotone alla cui testa sfreccia Sercu davanti a Hoban ed Esclassant. Pesto e sanguinante Karstens, sospetto di commozione cerebrale per Rouxel, entrambi vittime di un capitombolo.

Cosa dice Merckx ai cronisti che lo circondano?

Merckx commenta: «Continuavano a scattare, credevano che fossi morto, e così ho innestato la quarta...».

Alla dichiarazione di Merckx risponde polemicamente Panizza: «Ha tagliato la corda infilandosi nella scia delle motociclette. E' già una moto lui, e figuriamoci se gli facilitano il cammino...».

La «cronometro» si disputa su una distanza di 37 chilometri e 500 metri a cavallo di un percorso leggermente ondulato nel finale. E' un pomeriggio umido, il pubblico per vedere deve pagare. A circa metà tracciato conduce Manzaneque (20'01" su Merckx e Pollentier, entrambi accreditati di 20'09"), quindi Bruyere (20'11"), Baert e Agostinho (20'19") e Poulidor (20'20"). La suonata è abbastanza lunga, tutti si aspettano il successo di Merckx e invece si impone il giovane Pollentier con un margine di 10" su Eddy, media del vincitore 46,495. Al terzo posto Manzaneque e Baert alla pari staccati di 27", quinto Poulidor a 29". Poulidor scavalca Lopez Carril in classifica per un secondo e Panizza? Panizza (50'45" è sedicesimo e conserva nettamente la quarta piazza poiché Aja impiega 50'53"). E domani cala il sipario.

Gino Sala

Tour-baby tappa a Iwan Schmid

ORLEANS, 20.

Lo spagnolo Martinez ha conservato senza eccessivi patemi d'animo la maglia gialla dopo la decima tappa del Tour dell'Avvenir, avviatasi a Vouvray e conclusasi dopo 112,5 chilometri ad Orleans. Ha vinto in volata lo svizzero Schmid che ha preceduto i suoi quattro compagni di una fuga (il cecoslovacco Zajac, lo spagnolo Andiano, l'olandese Langen e l'inglese Wishard) iniziatasi a 20 chilometri dal via. Piazzamento degli italiani: 17) Mirri, 28) Pugliese, 31) Guerrini, 42) Pizzini.

Gli ordini di arrivo

COSI' A ORLEANS

1) Eddy Merckx (Bel) che copre i Km. 112,5 della Vouvray-Orleans in ore 2.18'45"; 2) Sercu (Bel) a 1'25"; 3) Hoban (GB); 4) Esclassan (Fr); 5) De Meyer (Bel); 6) Baert (Bel); 7) Julien (Fr); 8) Allan (Au); 9) Ovion (Fr); 10) Van Springel (Bel); 11) Delepine (Fr); 12) Danguillaume (Fr); 13) Bourreau (Fr); 14) Van Katwuk (Ol); 15) Ducreaux (Fr); 16) Wesemael (Bel); 17) Vasseur (Fr); 18) Mintjens (Bel); 19) Delcroix (Bel); 20) Spruyt (Bel), tutti con il tempo di Sercu.

COSI' A CRONOMETRO

1) Pollentier (Bel) 48'23" 55/100 media km 46,495; 2) Merckx (Bel) a 9"67; 3) Manzaneque (Sp) a 26"68; 4) Baert (Bel) a 27"34; 5) Poulidor (Fr) a 29"25; 6) Agostinho (Port) a 38"33; 7) Bruyere (Bel) a 40"95; 8) Danguillaume (Fr) a 1'01"58; 9) Labourdette (Fr) a 1'49"69; 10) Martinez (Fr) a 2'04"38; 15) Panizza a 2'22"32; 17) Bertoglio a 2'28"69; 31) Parecchini a 3'19"99; 54) Bellini a 4'22"81; 75) Lualdi a 5'15"48; 89) Alaimo a 6'14"99; 90) Di Lorenzo a 6'24"19; 102) Pecchielan a 7'38"85.

La classifica generale

1) Merckx (Bel) 112 ore 27,49"; 2) Poulidor (Fr) a 7'48; 3) Lopez-Carril (Sp) a 7'49"; 4) Panizza (It) a 10'39"; 5) Aja (Sp) a 11'04"; 6) Agostinho (Por) a 14'04"; 7) Pollentier (Bel) a 16'14"; 8) Martinez (Fr) a 18'13"; 9) Santy (Fr) a 19'35"; 10) Van Springel (Bel) a 23'51".

CAMPIRONI EDITORE

In tutte le edicole a L. 1.000

COMUNE DI CERVIA
Provincia di Ravenna

Avviso di gara

Questo Comune indirà una licitazione privata a norma dell'art. 1 lett. a) legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori: «AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE in MONTALETTO» Importo a base L. 34.749.754.

Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara, entro giorni dieci dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
Ivo Rosetti

A sei giri dal termine stava dominando con la sua Ferrari il Gr. Pr. d'Inghilterra di «F. 1»

Lauda tradito da una gomma

Ha vinto il sudafricano Scheckter — Il ferrarista superato nella classifica mondiale dal brasiliano Emerson Fittipaldi

BRANDS HATCH, 20

Il sud-africano Jody Scheckter, erede dell'ex campione del mondo Stewart nella prima guida della «Tyrrell-Ford», ha ottenuto oggi sul circuito di Brands Hatch una insperata vittoria nel Gran Premio d'Inghilterra di «Formula uno», decima prova del campionato del mondo conduttori.

La corsa era stata infatti dominata dalla Ferrari dell'austriaco Niki Lauda costretto a cedere, dopo essere stato al comando per tutta la gara, negli ultimissimi giri a causa del pneumatico posteriore destro della sua vettura completamente a pezzi. Lauda ha tentato, dopo essere stato superato dal sud-africano al 70.mo giro, di portare ugualmente e coraggiosamente a termine la corsa ma è stato poi costretto a fermarsi al box.

Lauda, che aveva condotto al comando per 69 dei 75 giri con nove secondi di vantaggio, era apparso fino a quel momento come vincitore certo della prova. Poi improvvisamente ha dovuto rallentare la marcia e i 100.000 spettatori che hanno affollato il sinuoso circuito inglese hanno potuto assistere agli sbandamenti della vettura dell'austriaco a causa del pneumatico a brandelli che si stava gradualmente sgonfiando.

Lauda veniva superato anche da Fittipaldi su «Mclaren» e dal belga Ickx su «Lotus», rispettivamente secondo e terzo in classifica. Anche la vettura di Ickx tagliava il traguardo con un penumatico a terra. La classifica del campionato del mondo vede ora al comando il brasiliano Fittipaldi, oggi inspetatamente secondo, con 37 punti, seguito da Lauda con 36 e da Regazzoni e da Scheckter alla pari con 35 punti. Nulla quindi di compromesso per il titolo per Lauda, Regazzoni e le «Ferrari».

La corsa è stata decisa praticamente dalla scelta dei pneumatici. La «Ferrari» ne ha fatto maggiormente le spese poiché le condizioni atmosferiche sono migliorate durante la gara e il sole ha finito per influire sullo stato dell'asfalto. Lauda, finito al nono posto in classifica con 73 giri, si è visto sfumare una vittoria già acquisita mentre l'altro rappresentante della «Ferrari», lo svizzero Clay Regazzoni, autore di una brillantissima prestazione che lo ha portato al quarto posto nell'ordine di arrivo, ha visto compromesse le sue possibilità di un migliore piazzamento per essersi dovuto fermare ai box al quarantesimo giro per la sostituzione dei pneumatici anteriori.

La corsa tuttavia non ha rispettato le premesse della vigilia. E' mancato infatti il motivo principale costituito dal previsto duello tra Lauda e Peterson. Cioè coloro che avevano realizzato i migliori tempi nelle prove ufficiali. Lo svedese, infatti, con la sua «Lotus», è stato costantemente in ritardo per soste ai box, mentre anche l'argentino Reutemann un altro prevedibile protagonista con la «Brabham», è rientrato attardato da una testa-coda rimanendo escluso dalla lotta. Sfortunata prova anche dei due piloti italiani in gara, entrambi autori di un buon inizio. Arturo Merzario con la «ISO» ha tenuto bene per cinque giri per poi cedere nettamente, mentre Brambilla su «March» ha pagato lo scotto dell'inesperienza sul circuito inglese.

La classifica

1) Scheckter (S. Africa) su Tyrrell-Ford in ore 1.43'2"2, alla media oraria di Km. 186,205; 2) Fittipaldi (Bra) su Texaco Marlboro McLaren, 1.43'17"5; 3) Ickx (Bel) JPS Lotus, 1.44'03"7; 4) Regazzoni (Svi) Ferrari, 1.44'09"4; 5) Reutemann (Arg) Brabham, a un giro; 6) Hulme (N.Zel.) McLaren, a un gire.

Classifica mondiale

1) FITTIPALDI punti 37; 2) Lauda 36; 3) Regazzoni e Scheckter 35; 5) Peterson 19; 6) Hulme 13; 7) Hallwood 12; 8) Depallier e Reutemann 11.

totip

I CORSA	x 2
	2 x
II CORSA	1 2
	2 1
III CORSA	2
	1
IV CORSA	1
	x
V CORSA	1 x
	1 2
VI CORSA	1 1
	x 2

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● A Villa Reatina (Rieti), nel quadro del Festival dell'«Unità», si svolgeranno oggi due manifestazioni sportive di massa. La prima è riservata ai bambini degli otto ai dieci e dai dieci ai dodici anni, e si svolgerà in mattinata. E' in palio la Coppa dell'Agenzia Civitelle Unipol Assicurazioni e la gara è organizzata dall'«Alitalia club». La seconda manifestazione è riservata ai cicloamatori per le categorie B, C, D, E, F e tesserati FCI. Il raduno è fissato per le ore 15, mentre la partenza verrà data alle ore 16, con percorso che verrà indicato prima della partenza.

● Klaus Di Biasi ha dominato ieri dal trampolino, laureandosi campione italiano seniores senza molte difficoltà. Di Biasi è stato addirittura spettacolare esibendosi alla Canottieri Milano nella seconda giornata dei campionati italiani di categoria, in alcuni tuffi di alta scuola. Oggi sempre alla Canottieri Milano si concluderanno i campionati italiani di categoria di tuffi, con le prove dalla piattaforma.

● UN ALTRO primato italiano di nuoto, quello dei 200 metri rana maschili, è stato battuto ieri nella seconda giornata della «Coppa Montreal 1976» che si disputa nella piscina olimpica del Foro Italico a Roma. Lo ha realizzato Giancarlo Mauro dell'A.S. De Gregorio con 2'27"7 (il precedente primato di 2'29"8 apparteneva a Giorgio Lalla). Nei 400 metri s.l. femminili la Calligaris ha vinto con comodo, controllando facilmente il recupero della Bortolotti.

● La squadra italiana di fioretto maschile è entrata con estrema facilità nelle semifinali dei campionati del mondo che sono in corso a Grenoble. Si tratta di un evento quasi storico dato che l'ultima medaglia degli azzurri nel fioretto risale alle Olimpiadi di Roma del 1960, quando si classificarono secondi. Nel primo turno eliminatorio l'Italia ha battuto prima gli Stati Uniti per 13-3 e poi l'Olanda per 9-3. Oggi pomeriggio nelle semifinali l'Italia affronterà la Polonia mentre su un'altra pedana si troveranno di fronte Unione Sovietica e Francia.

● L'U.S. ACLI ha protestato contro l'approvazione del Regolamento CONI da parte del Consiglio dei Ministri. In un telegramma al Presidente della Repubblica il presidente De Matteo scrive tra l'altro che l'unione sportiva ACLI e gli altri Enti di promozione sportiva di ispirazione democratica, nel rivolgere un appello al Capo dello Stato affinché voglia sospendere la firma del decreto, intendono fornire una motivata documentazione sulla necessità e l'urgenza di abbandonare la fallimentare politica sportiva sin qui seguita e di imboccare decisamente la strada che porta allo Sport inteso come servizio sociale di tutta la collettività.

● Ambrogio Mariani ha conservato il titolo italiano dei pesi gallo di boxe pareggiando con Salvatore Fabrizio. Giusto il verdetto.

Ridotta la partecipazione italiana al «Meeting dell'Amicizia»

Due soli «big» a Siena: Del Forno, la Simeoni

Dal nostro inviato

SIENA, 20

La settimana dal 20 al 28 luglio è stata dedicata da Siena alla cultura, allo sport e all'amicizia. In questo ideale abbraccio di elementi così importanti della vita troverà spazio la 15.a edizione di un *meeting* — detto, appunto, dell'amicizia — che, ormai, fa parte della vicenda dell'atletica leggera.

Nacque nel 1960 e domani la bellissima conca verde del «Rastrello» ospiterà l'edizione numero 15 di quello che può essere definito il più importante *meeting* della stagione atletica italiana. Esso cade, tra l'altro, a poco più di una settimana dai campionati nazionali. Viene a proporsi, quindi, come una verifica importantissima per quegli atleti che mirano non solo al podio tricolore ma anche a quello, ben più affascinante, d'Europa, visto che i campionati continentali distano ormai soltanto un mese e una settimana. Purtroppo, però, pare che gli atleti italiani si siano passati parola e abbiano deciso di disertare Siena.

Ma vediamo di dare una scorsa alla splendida sequenza delle gare. I 100 metri piani sono da Olimpiade. Daranno battaglia a Steve Williams, corecordman mondiale con 9"9, gli altri due americani Jones e Lutz, i cubani Leonard e Triana, il tedesco democratico Weise e il francese Arame.

Anche i 400 saranno da finale olimpica con il cubano Juantorena, campione della Universiade, gli americani Bond e Bolding e i keniani Sang e Ouko. Ouko è specialista del doppio giro di pista, ma sa farsi valere anche sulle media distanza; Bolding è alla ricerca del record mondiale. Dovrebbe sortirne, sul rub-kor del «Rastrello», una corsa affascinante.

I 1500 sono da favola. Waldrop, nuovo Ryun americano, assieme a Bolt, Hilton e Byers cercheranno di imprimere alla gara il ritmo sufficiente a cavarne il record del mondo. E non è detto che sia Walker, gran favorito, a spuntarla. Se Waldrop ritroverà il passo di quest'inverno ne verrà fuori una corsa unica.

Nel 5000 Shorter e Dixon (americano il primo, campione olimpico di maratona, e neozelandese il secondo) hanno deciso di far tremare il record mondiale di Puttemans. Se si riflette che quest'anno Shorter ha già corso in 13'18"4 la cosa pare tutt'altro che impossibile. Stessa levatura ha la prova sugli ostacoli alti con l'americano Foster (13"4) e il cubano Casanas (13"3) mentre il salto in alto, se Stones ritroverà la giusta cadenza e l'orgoglio che gli consegnò il 2,30 del primato mondiale, si annuncia straordinario. Assieme a Stones saranno, infatti, Enzo Del Forno, vincitore a Milano, il giovanissimo sovietico Molotilov (2,20), l'altro sovietico Lumi (2,21) e l'americano Reynaldo Brown, un ex-talento che si è un po' perso per strada ma che, tuttavia, è stato capace di saltare la ragguardevole misura di 2,24.

Nel lungo ci sarà l'*ottocentista* francese Rousseau, nell'asta Silvio Fraquelli e l'ottimo Pontonutti chiederanno agli americani Carrigan, Bob Richards junior, Tully e Roberts di aiutarli a raggiungere quelle misure che potrebbero valere il podio nell'Europa post-Nordwig. Il peso avrà 4 atleti al di là dei 20 metri: Feuerbach, Woods, Gies, Skapas e il disco porrà Simeon e De Vincentiis alla prova degli americani Powell (68,08) e Drescher (63,91). Anche il campo femminile è di primo ordine visto che saranno della partita la primatista delle 440 jarde, Sapenter, le velociste americane Watson e Bowden, la tedesca democratica Rost (2'01"6 sugli 800) e le azzurre Ongar, Battaglia, Simeoni, Petrucci e Scaglia.

Il «Meeting dell'Amicizia», patrocinato dalla Regione Toscana, avrà inizio alle 17 con il lancio del giavellotto e si concluderà alle 19,15 con i 5000 metri.

Remo Musumeci

Si è fratturato una clavicola

Agostini cade nelle 500 (resterà fermo un mese)

ANDERSTORP, 20.

Giacomo Agostini è stato protagonista di un pauroso incidente, oggi, nella gara delle 500 del G.P. di Svezia di motociclismo. Durante il terzo giro il campione italiano è entrato in collisione con il pilota inglese Barry Schene ed è stato trasportato all'ospedale per sospetta frattura di una spalla. I medici dell'ospedale hanno successivamente reso noto di avere riscontrato la frattura della clavicola di Agostini, il quale non sarà probabilmente in grado di tornare a gareggiare per un mese.

Questo incidente rovina l'intera stagione del campione italiano, che non solo era ben piazzato nella classifica del campionato mondiale per tutte le grosse categorie, ma, secondo le previsioni dei più, era destinato a conquistare la testa della classifica nella categoria delle 350 cc proprio con la corsa di Anderstorp.

Nel corso della stessa gara un altro incidente ha coinvolto il pilota italiano Gianfranco Bonera e l'australiano Jack Findelay, conclusosi senza conseguenze per i piloti. La gara delle 500 è stata vinta dal finlandese Teo Lansivuori (su Yamaha)

Panatta-Bertolucci vincono il «doppio»

Italia-Svezia 2-1 nella Coppa Davis

BAASTAD, 20

L'Italia conduce per 2-1 sulla Svezia al termine della seconda giornata della semifinale del gruppo A della Zona europea della Coppa Davis, in svolgimento a Baastad, grazie alla odierna vittoria nel «doppio» di Panatta-Bertolucci sulla coppia svedese Borg-Bengtsson per 6-1 5-7 7-5 6-4. Gli italiani hanno fatto così un buon passo avanti verso un possibile successo finale: hanno vinto dimostrandosi più affiatati degli avversari, giocando una partita scevra di errori se si eccettuano i due doppi falli compiuti da ognuno durante il corso dell'intero incontro.

Protagonista della felice giornata della coppia italiana è stato senza dubbio Paolo Bertolucci, che ha preso il dominio della rete, riuscendo così a frantumare il gioco potente di Borg. Adriano Panatta è stato a sua volta molto bravo nell'assecondare la prestazione del compagno di formazione. La vittoria non è stata difficile per gli azzurri, ed è apparso in dubbio soltanto nel secondo set quando, in vantaggio per 5-2 dopo una «maramalda» prima partita, si sono lasciati rimontare e superare per 7-5. Domani gli italiani scenderanno in campo avvantaggiati psicologicamente, oltre che matematicamente: negli ultimi due singolari, per la vittoria azzurra, occorrerà un miracolo di Panatta su Borg, oppure una normale vittoria di Bertolucci su Johansson.

Nella prima prova di selezione per i «mondiali» di Montreal

Basso sfreccia a Montelupo

Dal nostro inviato

MONTELUPO, 20.

Marino Basso, ha iniziato nel Gran Premio «Vetro - Ceramiche - Calzature» la caccia alla maglia azzurra. Ritrovato lo smalto e la potenza dei giorni migliori, l'ex campione del mondo si è imposto su quel Roger De Vlaeminck che rappresenta un po' la sua «bestia nera», su Francesco Moser, brillante protagonista insieme a Gavazzi e Bitossi di un allungo a pochi chilometri dall'arrivo e su un folto gruppo di corridori a conclusione di una gara movimentata e veloce.

La presenza del Commissario tecnico Defilippis che a Montelupo ha iniziato il suo giro di osservazione per formare la rosa dei candidati alla maglia azzurra (la squadra sarà resa nota al Giro dell'Umbria, ultima indicativa dopo il Trofeo Matteotti a Pescara) ha galvanizzato «senatori» (peccato che Gimondi abbia disertato la gara) e «nuove leve» che si sono battute molto bene.

Battaglin ha tentato l'affondo quando mancavano una trentina di chilometri all'arrivo sul colle di Montalbano, ma il percorso meno severo delle passate edizioni non favoriva soluzioni di forza. Comunque Battaglin ha dimostrato di possedere quelle doti che già gli conoscevamo. Ha avuto la meglio Marino Basso, uno della vecchia guardia ma Francesco Moser può considerarsi soddisfatto di aver concluso la gara gomito a gomito con due vecchie volpi come l'ex campione del mondo e il belga De Vlaeminck. Soddisfatto può considerarsi anche Gavazzi che oggi ha dimostrato di possedere eccellenti doti di passista e velocista. Moser forse ha sbagliato nel gettarsi sulla ruota di Bitossi; se avesse seguito De Vlaeminck o Basso poteva sperare anche di spuntarla.

Defilippis si è dichiarato molto soddisfatto della prova fornita dalle giovani leve (in special modo da Moser e Gavazzi e soprattutto Battaglin) e dagli uomini che rappresentano la vecchia guardia (vedi Basso, Bitossi). Ci sono ancora molte gare e Defilippis ha modo di rendersi conto delle condizioni di ognuno; una cosa è certa: quest'anno per conquistare la maglia azzurra bisognerà lottare e duramente.

La prima parte della corsa è stata caratterizzata da una lunga fuga di Tartoni prima e Juliano poi. Hanno percorso una cinquantina di chilometri in testa fino a raggiungere un margine di vantaggio di 1'30". Ripresi i due battistrada, il gruppo in fila indiana, sempre sui 40 orari, si è avvicinato alla salita del monte Albano dove Battaglin ha potuto mettere in risalto le sue qualità di arrampicatore. Ha superato la vetta con una manciata di secondi, seguito da Conti e Bitossi. Il vantaggio di Battaglin veniva però annullato nella discesa verso Empoli dal gruppo guidato da Bitossi che sperava di far sua questa corsa che non è mai riuscito a vincere. Saliva alla ribalta Moser; il ragazzo della Filotex avanzava trascinandosi sulla ruota Bitossi, De Vlaeminck e Gavazzi. Il quartetto marciava spedito e il traguardo era ormai a portata di mano. Sembrava quasi fatta quando invece sul rettilineo di arrivo sono stati ripresi dal gruppo. Si è trattato praticamente di una volata in progressione che ha visto avere la meglio negli ultimi dieci metri Marino Basso.

Giorgio Sgherri

Ordine di arrivo

1) Basso (Bianchi) che compie i 213 chilometri del percorso in ore 5.18' alla media di km. 40,188; 2) De Vlaeminck (Bel); 3) Moser; 4) Gavazzi; 5) Conti; 6) Poggiali; 7) Polidori; 8) Fontanelli; 9) Battaglin; 10) Fuchs (Svi); 11) Santambrogio; 12) Crepaldi; 13) Bitossi; 14) Schiavon; 15) Varini; 16) Fabbri, 17) Riccomi; 18) Laghi; 19) Bergamo; 20) Paolini; 21) Cavalcanti; 22) Maggioni; 23) Castelletti; 24) Simonetti; 25) Rodriguez (Col) tutti con lo stesso tempo del vincitore. 26) Giuliani a 1'30"; 27) Mazzoro; 28) Poretti; 29) Conati; 30) Vannucchi.

Aliscafi Anzio - Ponza 1974

Tutti i giorni escluso il MARTEDI'

Dal 1° Luglio al 1° Settembre			ESCLUSO MARTEDI'
Partenze da Anzio	08,30	11,40	17,30
Partenze da Ponza	10,00	16,00	19,00

INFORMAZIONI PRENOTAZIONI BIGLIETTERIA

HELIOS s.r.l.
AGENZIA VIAGGI E TURISMO
Porto Innocenziano, 18 - 00042 ANZIO
ANZIO - Telefono 985.085
PONZA - Telefono 0771-80261

VACANZE LIETE

PINARELLA/CERVIA - HOTEL LEVANTE - Tel. 0544/77257 Via Piemonte, 14 - Direttamente mare - con pineta - camere servizi - balcone bassa 3800/4000 - dal 20/6 e 1-15/7 4500 - alta 5500 compresa cabina Bagno Maria n. 92. (142)

RIVABELLA - RIMINI - Pensione GRETA - Tel. 0541/25415 - Fronte mare - Disponibilità camere con/senza doccia WC. Prezzi speciali dopo 20 agosto. Settembre 3100-3300 tutto compreso. Sconto bambini. (167)

HOTEL CAVOUR - VALVERDE-CESENATICO - Modernissima costruzione sul mare - camere con servizi, balcone, vistamare - terrazza panoramica - zona tranquilla - Ascensore, Bar, Parcheggio - menù a scelta - Bassa 3000/3500 Alta 4500/5200 - Tel. 05547/86290 dalle ore 8 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00. (52)

RICCIONE - PENSIONE TORINO. Tel. 0541/41228. Vicinissima mare - Zona centrale - Ambiente familiare. Luglio L. 4.000 dal 25-8 al 31-9 L. 3.000. Tutto compreso. Interpellateci. (169)

RICCIONE - PENSIONE CORTINA - Via Righi, 33 - Tel. 0541/42.734 - Vicina mare, moderna, tutti conforts, cucina genuina. Bassa stagione L. 3.000, Media 3.600, Alta interpellateci. Ambiente familiare, acqua calda. Interpellateci. (30)

BELLARIA - HOTEL FARO - Via Reno, 3 - Tel. 0541/44040 - familiare - conforts - vicino mare - tranquilla in mezzo al verde - vasto parco giochi - parcheggio coperto - camere servizi - cucina romagnola - Bassa 3.300/3.700 - Luglio 3.800/4.200 complessivi - Agosto modici - sconti bambini - gestione propria. (117)

RIMINI - PENSIONE TAORMINA - Via Misurata, 40 - Telefono (0541) 25.519 - vicina al mare - posto tranquillo - con parcheggio - camere con/senza servizi - balconi - trattamento familiare - giugno-settembre 2800/3100 - luglio 3.700 - agosto 4.500. (140)

RICCIONE - Hotel Cordial - Viale S. Martino, 65 - Tel. 0541/40664 zona tranquilla - modernissimo - tutti conforts - camere con doccia, WC. balcone - cucina romagnola - Giugno-Settembre lire 3.300 - Luglio 4.200 - Diretto dai proprietari. (166).

RIMINI - Pensione Mantovana - Via Ariosto, 3 - Tel. 0541/81784 camere servizi giardino - trattamento familiare vicinissima mare - cucina casalinga - Parcheggio - Pensione completa lire 3.500-4.000 - interpellateci. (168)

RIVAZZURRA (RIMINI) - HOTEL BLANES - Tel. 0541/33221 Abit. 900518 - Bus stop 26 - Pochi passi mare, tutte camere servizi e balconi, cucina curata dalla proprietaria, cabine mare. Luglio 6000-4100 Agosto 4600-4800 dal 25/8 a settembre 3000-3200. Parcheggio. Sconto bambini. (38)

RIMINI - PENSIONE IMPERIA - Tel. 24.222 - Sul mare, familiare. Giugno 2.800-3.200 - Luglio 3.000-3.500 complessive. Direzione propria. (83)

VALVERDE DI CESENATICO - HOTEL MORDINI - Tel. 0547-86.412. Vicino mare - tutte cabere servizi - balcone - parcheggio cabine mare - trattamento ottimo - 26-5 22-6 e dal 26-8 a settembre 3.900 - 23-6 7-7 5.000 - 8-7 25-8 5.400 tutto compreso. (157)

HOTEL BONNY'S - LIDO DEL SAVIO - Milano Marittima - Telefono 0544/79140 - 0547/53007. 50 m. dal mare - camere bagno balcone - parcheggio. Bassa 4000-4500. Alta 5000-5500. Sconto bambini. (136)

CATTOLICA - HOTEL IMPERIALE - 2ª cat. vicino mare - piscina - Tel. 0541/962414 - sensazionale offerta: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-24/8) - Pensione completa compreso IVA: Giugno e Settembre L. 4700 - Luglio e 25-31/8 L. 5700 - 1-24/8 L. 6000 - Camere servizi Ascensore - Menù a scelta. (11)

RICCIONE - PENSIONE SOMBRERO - Via Monti 5 - Tel. 0541/42244. Moderna e vicino mare - Conforts - Camere servizi - Ottima cucina romagnola - Trattamento accurato - Pensione completa dal 20-8 al 31-8 L. 4.000. Settembre 3.000-3.500. Sconto bambini. Interpellateci. Gestione propria. (172)

VISERBELLA (RIMINI) - VILLA LAURA - Via Porto Palos, 52 - Tel. 0541/734.281 - Sul mare, tranquilla, conforts, parcheggio, verranno servite specialità, cucina romagnola. Giugno-sett. 3.000, luglio 4.000, agosto 4.400 compreso IVA e cabine mare. (147)

CHIANCIANO TERME - HOTEL CARLTON - Telefono 0578/4399 - centrale - Tranquillo - vicinissimo terme - camere servizi - PrenotateVII (159)

CATTOLICA - HOTEL VENDOME - 2ª cat. - Tel. 0541/963410 - Eccezionale offerta: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-24/8) - Pensione completa compreso IVA: Luglio e 25-31/8 L. 5500 - 1-24 Agosto L. 5900 - Settembre L. 4500 - Camere servizi privati - balcone - ascensore - menù a scelta. (12)

Trasporti Funebri Internazionali
760.760
Soc. S.I.A.F. s.r.l.